



REGIONE MOLISE



COMUNE DI ROCCAMANDOLFI Provincia di Isernia

STUDIO DI INCIDENZA – LIVELLO II

Ai sensi della Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise, approvata con Delibera di Giunta Regionale n.304 del 13/09/2021, in recepimento delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) – Direttiva n. 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4

**INTERVENTI DI RIPULITURA DA ARBUSTI E SPECIE
INFESTANTI NELLE PARTICELLE CATASTALI NN 97 E 214
FOGLIO 21 IN LOCALITA' SAN CRISTINZIANO
ZSC IT7222287
LA GALLINOLA-MONTE MILETTO-MONTI DEL MATESE**

- RELAZIONE TECNICA
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- ALLEGATI CARTOGRAFICI

Il tecnico incaricato
Dott. For. Iannitelli Pierpaolo

Richiedente
Sig.ra Anna Rira D'Angelo



STUDIO DI INCIDENZA – II LIVELLO

INTRODUZIONE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

AMBITO DI RIFERIMENTO

TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

USO DELLE RISORSE NATURALI

DISTURBI AMBIENTALI

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE ED ABIOTICHE

CONCLUSIONI E MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Il sottoscritto Pierpaolo Iannitelli nato a Isernia (IS) il 24/03/1981 e residente nel Comune di Roccamandolfi, in via Chiaia n.59 prov. (IS) CAP 86092 tel. 3478860554, incaricato di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., relativamente al progetto riguardante gli "INTERVENTI DI RIPULITURA DA ARBUSTI E SPECIE INFESTANTI NELLE PARTICELLE CATASTALI NN 97 E 214 FOGLIO 21 IN LOCALITA' SAN CRISTINZIANO" dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.

Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio.

Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

Riconosce alla Regione Molise il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

Roccamandolfi li marzo 2025

Il tecnico incaricato

Dott. For. Pierpaolo Iannitelli



A handwritten signature in black ink, appearing to be "P. Iannitelli".

INTRODUZIONE

La presente relazione è stata redatta relativamente ai lavori di ripulitura che la Sig.ra Anna Rita D'Angelo, proprietaria di un terreno ubicato nel comune di Roccamandolfi (IS), in località San Cristinziano, ha intenzione di intraprendere; il terreno in oggetto è individuato catastalmente al foglio n. 21 p.lle nn. 97 e 214.

L'area su cui insiste l'area da ripulire ricade nel sito della Rete Natura 2000, nella ZSC IT7222287 LA GALLINOLA – MONTE MILETTO – MONTI DEL MATESE.

Il terreno di proprietà è costituito da due particelle catastali suddivise da una strada comunale asfaltata; nella particella n 97 non risulta essere cartografato alcun habitat vegetazionale mentre, nella particella n 214 risulta esserci, dalla cartografia ufficiale della Regione Molise l' habitat 6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*); in realtà da studi e rilievi effettuati, come risulta dagli allegati cartografici, la particella n. 214 non risulta essere caratterizzata da alcun habitat vegetazionale poiché ricoperta quasi totalmente da vegetazione infestante e priva delle essenze tipiche dell'habitat.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

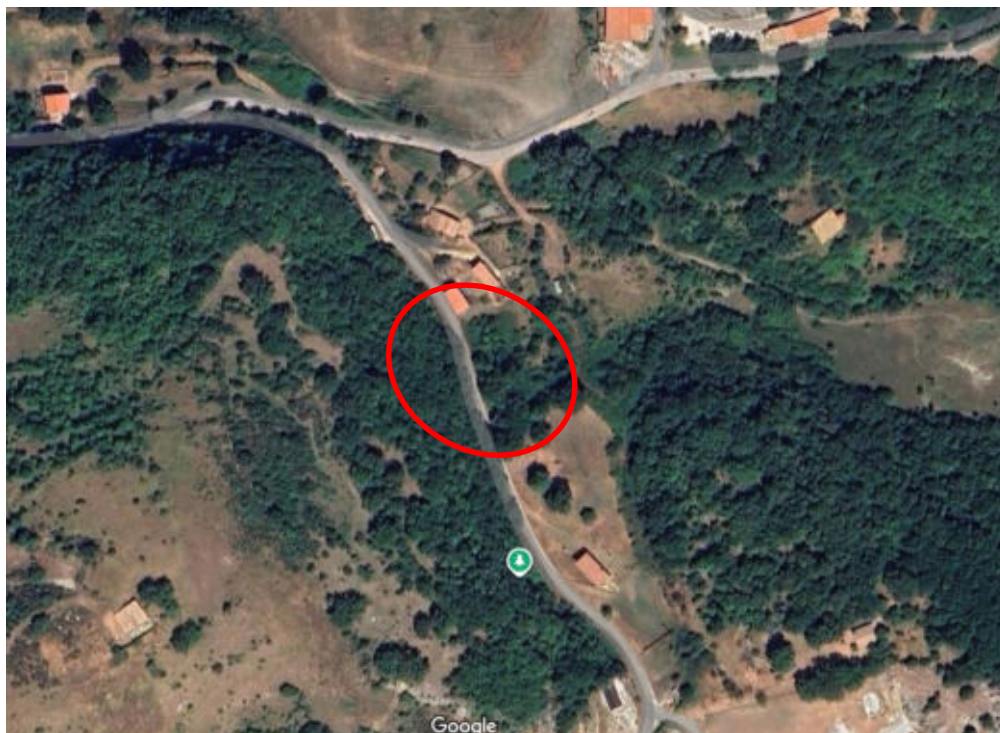


Fig. 1- Stralcio dell'area interessata dai lavori

Gli interventi da realizzare ricadono e interessano le particelle di proprietà della sig.ra Anna Rita D'Angelo situate nella parte periferica del Comune di Roccamandolfi e precisamente in

Località San Cristinziano, censite in catasto al foglio di mappa 21 ai numeri 97 e 214, riportate nel P.d.F. in zona "E" zona agricola.

Le particelle d'interesse sono suddivise dalla strada comunale asfaltata dalla quale è garantito l'accesso alle aree d'intervento.

La particella n 214 è caratterizzata da aree che risultano essere prive di habitat ma che sono state classificate come habitat 6510; nella particella n 97 non risulta cartografato alcun habitat; per quanto attiene la presenza della "ZSC IT7222287 La Gallinola - Monte Miletto - Monti Del Matese", non vi sarà nessuna sottrazione o perdita di habitat.

Obiettivo dell'intervento infatti è quello di effettuare un intervento di ripulitura da arbusti e vegetazione infestante.

AMBITO DI RIFERIMENTO

In tale studio, in seguito ad un rilievo effettuato in campo è stata redatta una carta degli Habitat censiti con l'individuazione delle aree di intervento, una carta della vegetazione attualmente presente ed una cartografia degli interventi.

Attualmente l'area oggetto di intervento è costituita da sterpaglie, erbe infestanti ed arbusti che rendono i terreni poco assestati dal punto di vista idrogeologico anche per la presenza di pietre che in alcuni casi ostruiscono il passaggio delle acque superficiali e che di conseguenza risultano poco regimentate. Le erbe e gli arbusti infestanti creano disturbo alle specie arboree presenti, bloccandone lo sviluppo. Nell'area sono presenti alcuni esemplari sporadici appartenenti a specie quercine oltre che 3,4 esemplari derivanti da arboricoltura da frutto (noce).

I lavori quindi riguarderanno sostanzialmente la ripulitura dei terreni attraverso piccole opere di riqualificazione ambientale e di riassetto del territorio volte al consolidamento ed alla protezione del terreno. Tali opere saranno di carattere superficiale e riguarderanno solo quel materiale strettamente interessato dall'intervento.

Le operazioni di ripulitura avverranno con piccoli mezzi meccanici ed in alcuni casi saranno eseguiti a mano. Gli spostamenti e l'accesso ai terreni, avverrà dalla strada comunale asfaltata, come risulta dalla cartografia allegata.

I lavori andranno ad integrarsi perfettamente con il paesaggio circostante e con gli habitat naturali circostanti; gli interventi saranno effettuati senza arrecare nessun tipo di danno, ponendo particolare attenzione alla flora ed alla fauna. Inoltre andranno a migliorare lo stato dei luoghi.

Il materiale vegetale di risulta sarà posizionato, per poi essere tempestivamente asportato, nella particella n. 97 priva di habitat vegetazionale, qui è presente una piazzola che sarà

preventivamente ripulita da arbusti infestanti, rovi, pietrisco e terriccio. Il terriccio e pietrisco non sarà in alcun caso asportato ma verrà riutilizzato in loco per la riprofilatura delle scarpate. Le piante a carattere arboreo non saranno asportate ma con le ripuliture previste, ne sarà favorito lo sviluppo. Sarà eliminata la vegetazione arborea seccaginosa e ammalorata in modo da salvaguardare l'incolumità pubblica oltre che l'assetto territoriale.

TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Il progetto prevede interventi di ripulitura dei terreni oggetto di intervento attraverso le seguenti lavorazioni:

particella catastale n.97 (superficie di intervento ha 00,01,09)

ripulitura da vegetazione infestante arbustiva e da terriccio, nella piazzola adiacente la strada comunale asfaltata;

ripulitura cunetta a confine con la strada comunale asfaltata;

particella catastale n.214 (superficie di intervento ha 00,15,43)

ripulitura aree di accesso a confine con la strada asfaltata comunale;

ripulitura da vegetazione infestante arbustiva;

ripristino recinzione con pali di castagno diametro 8/10 e fili di ferro per evitare l'invasione da ungulati selvatici;

ripulitura cunetta a confine con la strada comunale asfaltata;

decespugliamento per affinare i lavori di ripulitura all'interno delle aree lavorate.

USO DELLE RISORSE NATURALI

Per le attività previste, non si prevede nessun consumo di suolo o di altre risorse naturali poiché le azioni poste in essere, per loro stessa natura e modalità di intervento saranno localizzate e puntiformi. In fase di cantiere le opere non intaccheranno l'assetto idrogeologico e la stabilità del territorio ma apporteranno solo miglioramenti.

DISTURBI AMBIENTALI

Gli eventuali disturbi derivanti da flussi di traffico e dai lavori, nei pressi e all'interno del Sito, saranno limitati al periodo destinato alle attività di cantiere e comunque gli spostamenti, avverranno lungo le strade esistenti non determinando criticità a carico degli habitat. Per quanto riguarda la fauna, il rumore prodotto dai lavori sarà relativamente impattante poiché l'area è antropizzata e assorbita dalla vegetazione limitrofa. Pertanto, data la temporaneità dei lavori, in considerazione anche del tipo di attività da realizzare, il peso risulta modesto.

Le immissioni in atmosfera, saranno legate esclusivamente ai rilasci degli automezzi. In ogni caso i disturbi prevedibili sono da considerarsi anch'essi pressoché nulli. Nella fase di cantiere

iniziale, vi sarà emissione di rumori in maniera superiore rispetto alle lavorazioni successive ma, comunque mitigate e limitate a non più di 3/4 giorni lavorativi.

Per l'analisi e lo studio del Sito sono state condotte osservazioni dirette, rilievi e viste sulle aree oggetto di intervento.

Da un'attenta osservazione e prendendo in considerazione le specie di fauna potenzialmente presenti, ne deriva che in virtù delle opere da realizzare non vi sarà una interferenza negativa; in ogni caso gli interventi saranno concentrati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna potenzialmente presente.

Le eventuali minacce derivanti dai lavori sopra descritti, saranno mitigate, poiché in tale studio, oltre a tenere in considerazione il periodo di accoppiamento, di riproduzione e di crescita si sono prese in considerazione tutte le opere di mitigazione e le prescrizioni necessarie alla tutela della fauna presente. Tenuto conto dell'ecologia delle specie del loro periodo di accoppiamento, di riproduzione e di crescita, si ritiene di affermare, che il periodo in cui i lavori possono arrecare disturbo alle specie è compreso tra aprile e maggio. Per questo motivo, per non creare intralcio è preferibile concentrare i lavori al di fuori di tale periodo.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE ED ABIOTICHE

Le probabili interferenze che possono manifestarsi sulle componenti biotiche ed abiotiche sono le seguenti:

Componenti abiotiche:

Idrogeologia e idrografia

Le operazioni in progetto saranno condotte in modo da non interferire con eventuali falde acquifere.

Gli interventi proposti non comportano interferenze negative allo scorrimento delle acque superficiali e all'idrogeologia dei suoli; Per tali propositi, sono ragionevolmente da escludere ipotesi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee imputabili alla realizzazione delle opere in progetto.

Suolo e sottosuolo

La porzione di territorio ove insisteranno le opere di progetto sarà opportunamente circoscritta e se pur apportando alcune modifiche morfologiche, le componenti suolo e sottosuolo saranno tutelate e potenziate. Non vi sarà in alcun caso inquinamento o apporto di materiale che possa compromettere le componenti in oggetto.

Componenti biotiche:

Le possibili ripercussioni derivanti dalle più generali attività di cantiere, tali comunque da assumere carattere di reversibilità temporale, non interferiscono negativamente sugli habitat naturali circostanti.

Il transito del traffico veicolare costituisce una interferenza momentanea che raggiunge livelli di significatività modesta, comunque tale da non arrecare disturbo o una frammentazione degli ambienti naturali.

Gli eventuali disturbi sono legati alle fasi iniziali di cantiere. I lavori saranno parte integrante del paesaggio naturale circostante non arrecando nessun tipo di disturbo a flora e fauna. L'incidenza dei lavori di progetto sulla flora e sulla fauna è da considerarsi quindi quasi assente. Tale valutazione è confermata dal fatto che i principali disturbi si avranno esclusivamente durante la fase di cantiere. La gestione nella realizzazione degli interventi e la cautela nell'esecuzione dei lavori ridurrà l'impatto su flora e fauna.

Per quanto riguarda gli elementi inquinanti e il disturbo ambientale sull'ecologia sono riconducibili ai gas di scarico e al rumore dei mezzi, solo in fase di cantiere.

Tenuto conto che le opere da realizzarsi riguardano una superficie limitata in relazione alla ZSC e che tali interventi non modificano gli ecosistemi della flora e della fauna, si ritiene che l'impatto previsto è da considerarsi basso anche perchè l'area è priva di habitat floristici.

.Osservando il territorio in esame, e dai sopralluoghi e rilievi effettuati, non si ritiene che nell'area di cantiere sia presente l'habitat 6510 ne tantomeno habitat prioritari o habitat naturalistici di particolare importanza.

I lavori comunque saranno in linea con la normativa riguardante la nuova gestione del Sito e saranno effettuati al di fuori della stagione riproduttiva principale, al fine di tutelare la fauna selvatica d'interesse comunitario e prioritario.

Riepilogando, le probabili interferenze prodotte dagli interventi previsti possono essere così schematicamente riassunte:

COMPONENTI	Valutazione
Perdita di aree di habitat	NULLA
Perdita di specie di interesse conservazionistico	NULLA
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	NULLA
Cambiamenti negli elementi principali del sito	NULLA
Interferenze con le connessioni ecologiche	NULLA

CONCLUSIONI E MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE

Al fine di evitare e/o ridurre i possibili impatti negativi che una gestione non corretta può produrre sullo stato di conservazione della biodiversità, sia nei riguardi delle componenti floristiche che faunistiche, si dovranno adottare nel sito oggetto d'intervento una serie di prescrizioni tecniche, sia generali sia specifiche.

Nello specifico si dovrà procedere:

- Per la realizzazione dell'intervento, utilizzare le strade esistenti.
- Limitare gli spostamenti allo stretto necessario in modo da evitare rumori ed inquinamenti superflui.
- Utilizzare l'area individuata nella particella catastale n.97, priva di habitat naturali, come deposito temporaneo dei materiali di risulta.
- Ripulire ed asportare i rifiuti ed i materiali solidi lasciati indistintamente lungo le aree lavorate e trasporto e deposito in luogo controllato (discariche autorizzate).
- Fare attenzione affinché le opere non vengano effettuate durante i periodi riproduttivi della fauna di interesse comunitario e prioritaria effettivamente presente nell'area, eseguendo i lavori nel periodo che va da giugno a marzo dell'anno successivo.

Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che l'incidenza delle opere e degli interventi da realizzarsi, in agro del Comune di Roccamandolfi, tenuto conto della finalità progettuale, della tipologia dei lavori, della tecnologia usata e dei risultati attesi è da considerarsi NULLA per quanto attiene il rispetto del D.P.R. 120/2003 e della direttiva regionale approvata con deliberazione di giunta regionale n. 486 del 11 maggio 2009 e pubblicata sul B.U.R.M n. 12 del 1 giugno 2009 ed è coerente con le misure di Conservazione del SIC, approvate con D.G.R. n. 536 del 28.12.2017.

Il tecnico incaricato

Dott. For. Pierpaolo Iannitelli



CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

I lavori saranno eseguiti al di fuori del periodo primaverile; ciò al fine di salvaguardare i periodi riproduttivi della fauna di interesse comunitario potenzialmente presente nell'area ed avranno la durata di circa tre/quattro giorni.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1: area da ripulire all'interno della particella n.97 a confine con la strada asfaltata



Foto 2: rovi che invadono completamente l'area ostacolando l'accesso



Foto 3: area da ripulire (piazza) all'interno della particella n.214



Foto 4: vegetazione arbustiva infestante all'interno della particella n.214



Foto 5: vegetazione arbustiva infestante all'interno della particella n.214



Foto 6: vegetazione erbacea, presente nelle piccole aree all'interno della particella n.214; si notano inoltre i passaggi degli ungulati ed il calpestio eccessivo